



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA BASILICATA
DIREZIONE GENERALE

CORSI DI FORMAZIONE

PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DESIGNATO A SVOLGERE COMPITI DI “RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE” AI SENSI DEL D.LGS 81/08 ART. 32 E S.M.I -A.S. 2011/2012-

PIANO ESECUTIVO DEL CORSO MODULO “A SPERIMENTALE” METODO INTERATTIVO

Premessa

Ogni partecipante deve avere una copia cartacea del D. Lgs 81/08 aggiornato alla data odierna, reperibile sul sito all'indirizzo:

http://www.utsbasilicata.it/attachments/article/56/TU8108_EdMarzo2011.pdf.

I docenti della prima lezione devono verificare, assieme al tutor, quanti partecipanti sono sprovvisti del testo unico, annotandolo sul registro delle presenze (è sufficiente indicare il numero progressivo dell'elenco firme).

I docenti della seconda lezione, assieme al tutor, devono verificare che le carenze eventualmente riscontrate nella prima lezione siano state sanate, sollecitando eventualmente i partecipanti a provvedere (da annotare sul registro).

È indispensabile che alla quarta lezione *tutti i partecipanti abbiano una copia cartacea del testo unico*. Scopo della sperimentazione è infatti quello di promuovere in ogni partecipante il saper fare e il saper essere prima ancora del sapere in quanto tra le finalità del modulo A vi è quella di acquisire specifica conoscenza della legislazione e non si ritiene possibile raggiungere tale obiettivo con la tradizionale lezione frontale ove i partecipanti assistano passivi alla illustrazione di decine di articoli di legge.

Lezioni sperimentali moduli A4-A5-A6-A7: metodologia

Occorrente: *lavagna a fogli mobili, almeno tre pennarelli, almeno due aule (per ciascun corso).*

I partecipanti sono suddivisi dal docente, in collaborazione con il tutor, preferibilmente in almeno *tre gruppi*, ciascuno costituito da 10-12 persone; se il docente ritiene diversamente, i gruppi possono essere anche due.

Ad ogni gruppo deve essere fornito almeno un *foglio della lavagna a fogli mobili e un pennarello* ed ogni gruppo deve poter lavorare in modo da non disturbare o essere disturbato. Occorrono quindi almeno due aule con la possibilità di poggiare il foglio su un supporto idoneo (tavolo o altro).

Prima fase : Il docente, cercando di limitare l'esposizione a non *più di 45 minuti*, illustra l'argomento della lezione.

Seconda fase: Il docente detta il compito da svolgere (cfr. allegato), illustra il motivo della sperimentazione, i contenuti e la metodologia previsti nella terza fase informando anche i corsisti che i fogli compilati saranno visionati dalla commissione di esame (in modo da responsabilizzare maggiormente i gruppi). Considerato il tempo a disposizione, il docente deve inoltre suggerire che ogni gruppo si organizzi in modo tale che l'elaborazione giuridica dei vari rischi sia fatta da sottogruppi. Questa metodologia è da preferire se i gruppi sono numerosi (avvenuta suddivisione in due gruppi) . In alternativa ogni gruppo, che non sia in grado di formare sottogruppi, può decidere quali rischi, tra quelli previsti nella lezione, elaborare. *Non è necessario, infatti, per lo scopo della lezione elaborare tutti i rischi.*

Terza fase:

- **Contenuti:** per i rischi previsti nella lezione occorre relazionare su:

- a) esistenza del rischio nella struttura proposta*
- b) obblighi giuridici stabiliti per i vari soggetti aziendali per tale rischio nel titolo speciale*
- c) misure di prevenzione e protezione previste per tale rischio nel titolo speciale*
- d) eventuali tipi di misurazione o controllo previste per tale rischio nel titolo speciale*
- e) tipologia di sanzioni previste per tale rischio nel titolo speciale*

- **Metodologia :** Ogni gruppo deve lavorare cercando in 90 minuti di svolgere al meglio il lavoro e annotando sul foglio della lavagna gli obiettivi raggiunti. Ogni gruppo individua un relatore che illustrerà, a nome del gruppo, il percorso metodologico seguito, le difficoltà riscontrate, le criticità ed i risultati raggiunti . Il docente deve supportare i gruppi avvicinandosi agli stessi e sollecitando lui stesso a porgli domande o problemi, intervenendo se nota che il gruppo si sta disperdendo o si sta avviando per un percorso poco fruttuoso.

Quarta fase: il docente richiama in aula i gruppi ed invita ogni relatore ad illustrare in circa quindici minuti il lavoro svolto, intervenendo per esaltare i punti di forza e i punti di debolezza del lavoro svolto. Al termine della lezione i fogli mobili utilizzati saranno consegnati al tutor che provvederà a conservarli agli atti. I fogli utilizzati non devono essere distrutti ma conservati e saranno fatti visionare alla commissione di esame.

Quinta fase: il docente procede ad una breve sintesi dei lavori svolti, esprime parere e offre suggerimenti.

Compito da svolgere dai gruppi di lavoro: nel programma si suggerisce l'eventuale tema del compito che può essere implementato nella maniera che il docente riterrà più opportuna.

Tempi suggeriti: Solo a scopo indicativo si riporta una scaletta dei tempi utile per organizzare la lezione:

- 0-0,15 accoglienza discenti
- 0,15- 1,00 lezione frontale
- 1,00 -1,15 organizzazione gruppi
- 1,15- 2,45 lavori di gruppo
- 2,45 – 3,30 illustrazione lavori di gruppo
- 3,30-4,00 sintesi e test

Test intermedi moduli A3-A4-A5-A6-A7: Il docente somministra verso la fine della lezione , tramite il tutor, il test da compilare in dieci minuti anche consultando il testo unico. Il test è corretto con l'intervento del docente ed ogni partecipante annota sul test stesso l'errore e, in fondo pagina, il numero degli errori fatti. Il test sarà ritirato e conservato dal tutor. I test saranno fatti visionare alla commissione di esame. *I test saranno predisposti dal Direttore dei corsi e potranno essere integrati o modificati dal docente.*

Pausa ristoro: si ritiene utile ricordare che l'eventuale pausa, da concordare con i partecipanti, deve essere fatta al di fuori delle ore (4) previste per la lezione in quanto le ore di formazione stabilite per le varie figure sensibili deve essere al netto delle eventuali pause.

1- Modulo A: ore 28 - Formazione di base (per ASPP ed RSPP)

La durata è di 28 ore (n.7 incontri) ed è comune per le due figure professionali di Responsabile SPP e di Addetto SPP.		
TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 1: ASPETTI APPLICATIVI DELLE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO. Docente :		4 ore
<i>OBIETTIVI: Illustrare le principali fonti normative in tema di sicurezza sul lavoro e i principi generali a cui queste ispirano.</i>		
Presentazione del corso	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza discenti; - Finalità del corso; 	1 ora
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.	La filosofia del DLgs. 81/08 in riferimento alla organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.	1 ora
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - La gerarchia delle fonti giuridiche - Le Direttive Europee - La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale - L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro - Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali - Il D.Lgs. 81/08: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata - La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici ecc; - Le norme tecniche UNI,CEI e loro validità 	2 ore

Modulo A 2: GLI ATTORI DELLA PREVENZIONE . Docente :		4 ore
OBIETTIVI: <i>conoscere da un punto di vista normativo e procedurale le funzioni, gli adempimenti, i compiti e le responsabilità degli Attori principali della Prevenzione nei luoghi di lavoro.</i>		
I Soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	<p>Le nuove figure aziendali per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti; - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti SPP; - il Medico Competente (MC); - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) - (Il ruolo, numero minimo e modalità di elezione, attribuzioni, informazione e documentazione, rapporti con il datore di lavoro e le autorità competenti); - gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso; - i Lavoratori : compiti e responsabilità; - i Progettisti, i Fabbri, i Fornitori e gli Installatori; - i Lavoratori autonomi; - l'informazione e la formazione dei lavoratori; - formalizzazione e documentazione; - l'organigramma della sicurezza nella scuola; - le figure atipiche : il committente e il titolo IV del D. Lgs. 81/08 <p>Il sistema sanzionatorio</p>	2 ore
Concetto di delega e responsabilità con riferimento al titolo I del D. Lgs. 81/08	<ul style="list-style-type: none"> - Il principio di effettività: art 299 - Il principio di specialità: art 298 - Delega di funzioni . art. 16; - Definizione del concetto di responsabilità; - Obblighi e responsabilità dei soggetti coinvolti; - Analisi e discussione di casi giurisprudenziali; 	1 ora
Il Sistema Pubblico della Prevenzione con riferimento al titolo I del D. Lgs. 81/08	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza e controllo; - Il potere di disposizione: art 302 bis D. Lgs. 81/08 - Le modalità ispettive degli Organi di Vigilanza; - Documentazione, registri, soggetti obbligati; - Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni, rapporti con la P.A.; - Le omologazioni, le verifiche periodiche: art. 71 D. Lgs. 81/08 ; - Informazione, assistenza e consulenza; - Organismi paritetici e Accordi di categoria; 	1 ora

Modulo A 3: LA VALUTAZIONE DEI RISCHI Docente :		4 ore
OBIETTIVI: <i>Comprendere i presupposti teorici e le implicazioni operative al fine di elaborare un corretto documento di valutazione dei rischi in azienda</i>		
<p>Criteria e strumenti per la individuazione dei rischi</p>	<p><i>Informazione statistica e prevenzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto di pericolo, rischio, danno, prevenzione; - principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing; - analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni; - le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile; - informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.) - i rischi interferenziali - la protezione collettiva e la protezione individuale - Analisi ed illustrazione degli articoli 28 e 29 del titolo I del D. Lgs. 81/08 	1,5 ora
<p>Documento di valutazione dei rischi</p> <p>Verifiche Intermedie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di DVR, PSC, POS , DUVRI secondo D. Lgs. 81/08 - Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati; - La matrice del rischio: definizioni, applicazione. - Soggetti coinvolti nella valutazione; - Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare; - Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento; - Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate. <p>Test di accertamento</p>	2,5 ore

Modulo A 4: PRINCIPALI TIPI DI RISCHIO E RELATIVE MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI DI SICUREZZA.		4 ore
Docente :		
OBIETTIVI: <i>acquisire una conoscenza generale riguardante ai principali rischi presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>		
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa e il rischio incendio ed esplosione: apprendimento della norma mediante la partecipazione attiva	Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di una scuola media mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a: - Rischio da ambienti di lavoro - Rischio elettrico - Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature - Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) - Rischio cadute dall' alto - Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti - Il rischio incendio: quadro legislativo antincendio e CPI - La gestione delle emergenze elementari	4 ore
Verifiche Intermedie	Test di accertamento	

Modulo A 5: RISCHI SPECIFICI: RISCHI DA AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI		4 ore
Docente :		
<i>OBIETTIVI: acquisire una conoscenza generale sulle principali malattie professionali e sui rischi da agenti chimici e biologici presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>		
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza: apprendimento della norma mediante la partecipazione attiva	<p>Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di un istituto tecnico mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a:</p> <p>Le principali malattie professionali</p> <p>Rischio cancerogeni e mutageni</p> <p>Rischio chimico</p> <p>Rischio biologico</p> <p>Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono</p> <p>Test di accertamento</p>	4 ore
Verifiche Intermedie		

Modulo A 6: RISCHI SPECIFICI: RISCHI DA AGENTI FISICI		4 ore
Docente :		
<i>OBIETTIVI: acquisire una conoscenza generale sui principali rischi da agenti fisici presenti in azienda e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza.</i>		
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro: apprendimento mediante la partecipazione attiva	<p>Gruppi di lavoro: identificazione degli obblighi giuridici di un ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE mediante consultazione del D. Lgs. 81/08 relativamente a:</p> <p>Rischio rumore</p> <p>Rischio vibrazioni</p> <p>Rischio videoterminali</p> <p>Rischio movimentazione manuale dei carichi</p> <p>Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</p> <p>Rischio da campi elettromagnetici</p> <p>Il microclima</p> <p>L'illuminazione</p> <p>Test di accertamento</p>	4 ore
Verifiche Intermedie		

Modulo A 7: LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E LA SORVEGLIANZA SANITARIA Docente :		4 ore
<p><i>OBIETTIVI: Conoscere le modalità operative attraverso le quali applicare una corretta politica di prevenzione da un punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale. Sviluppare un'adeguata e preliminare capacità di elaborare misure preventive e protettive.</i></p>		
<p>Le ricadute applicative e Organizzative della valutazione del rischio: apprendimento del fare mediante la partecipazione attiva</p> <p>Verifiche Intermedie</p>	<p>Gruppi di lavoro: impostazione del DVR in una struttura scolastica con particolare riferimento a :</p> <p>Il piano delle misure di prevenzione</p> <p>Il piano e la gestione del pronto soccorso</p> <p>La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo - La gestione degli appalti - La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico) <p>Test di accertamento</p>	4 ore
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E VERIFICA FINALE	<p>Test di gradimento;</p> <p>Test di accertamento.</p>	2 ore

Gruppo di lavoro A4

Tema :

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI DI UNA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO O PRIMARIA MEDIANTE CONSULTAZIONE DEL D. LGS. 81/08

- relazionare su:
 1. *possibile esistenza del rischio nella struttura proposta*
 2. *obblighi giuridici stabiliti per i vari soggetti aziendali per tale rischio nel titolo speciale*
 3. *misure di prevenzione e protezione previste per tale rischio nel titolo speciale*
 4. *eventuali tipi di misurazione o controllo previste per tale rischio nel titolo speciale*
 5. *tipologia di sanzioni previste per tale rischio nel titolo speciale*

relativamente a:

- *Rischio da ambienti di lavoro*
- *Rischio elettrico*
- *Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature*
- *Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)*
- *Rischio cadute dall' alto*
- *Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti*
- *Il rischio incendio*
- *Gestione delle emergenze elementari*

N.B. SCEGLIERE UNA O PIU' TIPOLOGIE DI RISCHIO DA ELABORARE

Gruppo di lavoro A5

Tema :

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI DI UN *ISTITUTO TECNICO* MEDIANTE CONSULTAZIONE DEL D. LGS. 81/08 :

- relazionare su:
 1. *possibile esistenza del rischio nella struttura proposta*
 2. *obblighi giuridici stabiliti per i vari soggetti aziendali per tale rischio nel titolo speciale*
 3. *misure di prevenzione e protezione previste per tale rischio nel titolo speciale*
 4. *eventuali tipi di misurazione o controllo previste per tale rischio nel titolo speciale*
 5. *tipologia di sanzioni previste per tale rischio nel titolo speciale*

relativamente a:

Rischio cancerogeni e mutageni

Rischio chimico

Rischio biologico

Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono

N.B. SCEGLIERE UNA O PIU' TIPOLOGIE DI RISCHIO DA ELABORARE

Gruppo di lavoro A6

Tema :

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI DI UN ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MEDIANTE CONSULTAZIONE DEL D. LGS. 81/08

relazionare su:

1. *possibile esistenza del rischio nella struttura proposta*
2. *obblighi giuridici stabiliti per i vari soggetti aziendali per tale rischio nel titolo speciale*
3. *misure di prevenzione e protezione previste per tale rischio nel titolo speciale*
4. *eventuali tipi di misurazione o controllo previste per tale rischio nel titolo speciale*
5. *tipologia di sanzioni previste per tale rischio nel titolo speciale*

relativamente a:

Rischio rumore

Rischio vibrazioni

Rischio videoterminali

Rischio movimentazione manuale dei carichi

Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Rischio da campi elettromagnetici

Il microclima

L'illuminazione

N.B. SCEGLIERE UNA O PIU' TIPOLOGIE DI RISCHIO DA ELABORARE

Gruppo di lavoro A7

Tema :

IMPOSTAZIONE DEL DVR IN UNA STRUTTURA SCOLASTICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A :

1. *Il piano delle misure di prevenzione*
2. *Il piano e la gestione del pronto soccorso*
3. *La sorveglianza sanitaria*
4. *I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)*
5. *La gestione degli appalti*
6. *La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori*